



*Regione Molise*  
STRUTTURA COMMISSARIALE ATTIVITÀ POST SISMA  
(Legge 27 dicembre 2002, n. 286)  
**IL SUB-COMMISSARIO**  
Viale Elena, 1 – 86100 Campobasso

Prot. 1266

Campobasso, li 05 MAR 2010

**Al Signor Consigliere Regionale**  
**Avv. Massimo Romano**  
**Via IV Novembre n. 87**  
**86100 CAMPOBASSO**

**OGGETTO:** Sisma del 31/10/2002. Richiesta informazione e accesso agli atti da parte del Consigliere regionale Massimo Romano.

In riferimento alla Sua richiesta di informazione e accesso agli atti del 12/02/2010 con prot. CD n. 24, pervenuta alla Struttura Commissariale in data 03/03/2010 e protocollata il 04/03/2010 con il n. 1266, in via preliminare va ribadito che per quanto concerne gli atti inerenti la gestione post sisma non può essere invocato il diritto statutario e regolamentare di informazione e libero accesso agli stessi per i consiglieri regionali, in quanto trattasi di provvedimenti emanati dal Commissario Delegato, ossia di organo decentrato dello Stato. In tal senso si è espressa anche l'Avvocatura Distrettuale dello Stato che, con l'allegato parere n. 13408 del 09/10/2006 (tra l'altro già trasmessa in precedenza), ha dettagliatamente argomentato tale orientamento.

Si precisa, peraltro, che sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito internet ufficiale della Regione Molise sono regolarmente pubblicati i decreti, le circolari, le ordinanze, i provvedimenti e tutti gli atti che, per loro natura, hanno rilevanza pubblica, tali da essere portati a conoscenza e consultabili da chiunque ne abbia interesse.

Ciò posto, in autentico spirito di collaborazione che da sempre accompagna l'operato del Commissario Delegato e di tutta la Struttura Commissariale, in ordine ai singoli quesiti proposti si forniscono le seguenti notizie.

1. Le Circolari del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 5 agosto 2009 e dell'11 dicembre 2009 prevedono che le progettazioni dei lavori "privati" depositate dopo il 30 giugno 2009 devono essere aggiornate alle nuove norme sismiche. Tale disposto viene naturalmente applicato anche nei confronti dei progetti redatti a seguito degli eventi sismici, così come precisato in apposita nota/circolare dal Commissario Delegato con nota n. 1260 del 04/03/2010 (di cui si allega copia), almeno fino a quando il

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti interessato con nota del Commissario Delegato n. 5565 del 23/09/2009 e sollecito n. 316 del 20/01/2010 o il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile non dà riscontro positivo al quesito posto in merito alla individuazione dei progetti "privati".

2. Per quanto riguarda questo punto, si rinvia a quanto scritto al numero 1.
3. Il Commissario Delegato ha emanato il Decreto Commissariale n. 6 del 28/01/2010, pubblicato sul BURM n. 5 del 17/02/2010 (di cui si allega copia) con il quale, a sette anni dall'evento sismico, apporta alle fattispecie di riparazione funzionale le opportune modifiche atte a dare priorità agli interventi che ottengono un miglioramento sismico contribuendo ad elevare la sicurezza strutturale del patrimonio edilizio privato. Tale decreto è stato emanato in virtù sia della normativa citata al punto 1 sia dell'OPCM 3839/2010 che non prevede più lo stato di emergenza.
4. Come da Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2009, approvato con Decreto n. 58 del 02/03/2010, le somme erogate ai Comuni, alla data del 31/12/2009, per tutte le tipologie di interventi di riparazione funzionale di tipo residenziale o produttivo ammontano ad € 94.959.145,05. Si precisa, tuttavia, che la concessione dei contributi è stata effettuata sempre in virtù di decreti di finanziamento (decreti sempre pubblicati nelle forme già sopra esplicitate) e sulla base di specifiche richieste che i Sindaci hanno formalizzato con proprie determinazioni, recependo gli atti validati dagli uffici COC.
5. L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3839/2010, che emana ulteriori disposizioni per fronteggiare lo stato di criticità conseguente agli eventi sismici del 31 ottobre 2002 verificatisi nel territorio delle province di Campobasso e di Foggia, prevede al punto 3 l'autorizzazione ad avvalersi delle unità di personale ai sensi delle OPCM n. 3253/2002 e n. 3279/2003. Compete alle singole Amministrazioni Comunali la attuazione ed il rispetto di quanto sancito dalla OPCM n. 3839/2010 per quanto riguarda la verifica delle condizioni di necessità ed il rispetto delle vigenti disposizioni in materia per l'impiego di personale. Si precisa, inoltre, che i comuni terremotati sono stati individuati ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell'OPCM n. 3253/2002, a seguito delle segnalazioni di danneggiamento delle singole Amministrazioni Comunali. Questa individuazione è stata recepita dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, tanto che in successivi provvedimenti (decreti, ordinanze, circolari...) lo stesso Dipartimento ha sancito la esistenza di comuni del cratere sismico e comuni fuori cratere sismico. Sulla scorta dei succitati provvedimenti sono stati classificati terremotati 83 comuni della Provincia di Campobasso, di cui 14 facenti parte del cratere sismico.
6. L'assunzione del personale, così come autorizzato dalle OPCM 3253/2002 e 3279/2003 e successive integrazioni e/o modificazioni, è di esclusiva competenza delle Amministrazioni Comunali, le quali verificano anche l'esistenza dei requisiti richiesti per la stipula dei contratti, contratti che vanno stipulati secondo lo schema tipo approvato con proprio decreto dal Commissario Delegato.
7. Alla Struttura Commissariale non risultano anomalie nell'impiego del personale, ribadendo che la gestione del personale, con l'affidamento delle mansioni e la verifica dell'operato è sempre di esclusiva competenza delle Amministrazioni Comunali. Inoltre, la Struttura Commissariale ha sempre risposto a

numerosi quesiti che il rimborso ai Comuni delle spese per il personale impiegato può essere riconosciuto solo se lo stesso svolge attività strettamente connesse al sisma del 31/10/2002.

8. La Struttura Commissariale consta di n. 1 Coordinatore Generale, n. 47 persone con contratto a tempo determinato, n. 3 persone comandate e n. 5 consulenti con contratto di consulenza, al di sotto di quanto autorizzato dalle OPCM 3253/2002 e 3279/2003. I Comuni hanno instaurato rapporti di lavoro e di collaborazione nel rispetto delle citate Ordinanze.
9. I costi per il personale impiegato dal 2002 al 31/12/2009 e, quindi, per oltre sette anni, per le attività del sisma ammontano a circa € 25.000.000,00 al netto degli oneri previdenziali e fiscali, a fronte di un utilizzo di oltre 250 persone, comprese le oltre 200 persone che operano le Amministrazioni Comunali.
10. La Struttura Commissariale ha sempre dato precise disposizioni ai propri dipendenti/collaboratori di non incorrere in situazioni di incompatibilità per conflitto di interessi.
11. Il Presidente – Commissario Delegato con proprio decreto n. 63 del 04/06/2005 ha emanato direttive relative al deposito dei progetti esecutivi per la ricostruzione post sisma presso le stazioni appaltanti (Comuni, Provincia, Soggetto Attuatore.....). Tale disposizione è attualmente in corso di validità ed efficace e garantisce una continuità amministrativa ed un controllo da parte della Struttura Commissariale. A conferma della validità della procedura posta in essere si richiama il decreto del Commissario Delegato n. 143/2007 e successive integrazioni e circolari esplicative, con il quale è stata istituita una apposita commissione tecnica che esamina preventivamente, concedendo apposita autorizzazione, tutti i progetti pubblici e privati di riparazione/ricostruzione post sisma. Quindi, la deroga alla normativa vigente di cui alla legge regionale n. 20/1996 viene utilizzata non per attenuare i controlli, bensì per sottoporre tutti gli atti progettuali all'esame ed all'approvazione da parte della Commissione. Tale controllo sistematico su tutte le progettazioni assicura e garantisce anche una unitarietà di applicazione della normativa sismica vigente.
12. Il Presidente – Commissario Delegato si è già attivato a livello di governo per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie al completamento dei lavori. Si evidenzia, inoltre, che ad oggi tutte le progettazioni di classe "A" in regola sono state finanziate.

Infine, come già più volte ribadito nei vari punti, si evidenzia che l'attività posta in essere dal Commissario Delegato è di supporto ai Sindaci, i quali sono i soggetti attuatori di ogni tipo di intervento nel proprio territorio, nel rispetto della normativa vigente, delle ordinanze, circolari e direttive emanate.

IL SUB COMMISSARIO  
(Nicola ROMAGNUOLO)

